

Asse 3

Il Pianalto al centro di un progetto di valorizzazione del pescato locale

Misura: 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

Finanziamento: 27.575,70 euro, di cui 13.787,85 euro a contributo Fep

Tra il 2009 e il 2010 il Comune di Poirino, in provincia di Torino, ha dato il via ad alcune azioni di promozione dell'acquacoltura e del prodotto ittico. In particolare, sono state realizzate delle iniziative per la valorizzazione della Tinca Gobba Dorata, una pregiata varietà di pesce d'acqua dolce che ha trovato negli ambienti bassi, caldi e limacciosi del Pianalto l'habitat ideale per la riproduzione. Le attività promosse sono:

- la fiera concorso dedicata alla Tinca Gobba Dorata D.O.P.: in particolare le edizioni numero 52^a e 53^a, patrocinate per la prima volta dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali;
- la pubblicazione del volume "Le peschiere del Pianalto di Poirino e la loro utilizzazione ittica - Parte II": si tratta di una versione aggiornata di una pubblicazione rinvenuta nel 2000 durante alcune ricerche presso l'archivio storico del Comune di Poirino.

Asse 4

In Campania la cultura del mare riparte dalla comunità locale

Misura: 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Finanziamento: 171.000 euro, di cui 85.500 euro a contributo Fep

Interagire coi cittadini, gli operatori, le Istituzioni e con i visitatori per riscoprire il valore e l'importanza del mare: questo l'intento delle politiche di salvaguardia e gestione conservativa dell'ambiente costiero, attivate dal Gruppo di azione costiero "Costa del Cilento". Dalla ripulitura dei litorali e dei fondali marino-costieri da elementi inquinanti o di rischio all'avvio di politiche per la corretta gestione dei rifiuti sulle aree portuali, le azioni messe in atto puntano a sensibilizzare la comunità locale sull'importanza delle risorse della pesca nell'ottica di prevenire e attenuare i conflitti tra gli attori del territorio (operatori del settore, pubbliche amministrazioni, residenti e turisti), spesso scaturiti da interessi contrapposti. Le azioni hanno interessato tre aree, individuate in base a caratteristiche socioeconomiche e territoriali omogenee.



PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

**FEP
D'ITALIA**
UN SISTEMA CHE FUNZIONA
BUONE PRATICHE,
PATRIMONIO DA CONDIVIDERE

Le buone pratiche del periodo 2007/2013

Il Fondo europeo per la Pesca è lo strumento finanziario comunitario per il periodo di programmazione 2007/2013, attraverso il quale vengono finanziati interventi che possano garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale del settore pesca e acquacoltura. Gli interventi, da un lato, promuovono la competitività del comparto e l'adeguamento alle mutate esigenze del mercato, dall'altro garantiscono l'equilibrio tra le risorse aliutiche e lo sforzo di pesca. Il Fondo è rivolto, pertanto, sia alle imprese di pesca, di acquacoltura e trasformazione e commercializzazione sia ai pescatori. È suddiviso in 5 Assi Prioritari di intervento, che a loro volta si articolano in misure.

Qual modo migliore per parlare del Fep se non illustrando le buone pratiche, ossia le esperienze di eccellenza?

La condivisione delle azioni informative finora intraprese ha un duplice obiettivo: garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse, consentendo

una prima verifica dell'azione pubblica, e al contempo mettere al corrente l'opinione pubblica dei risultati ottenuti, al fine di stimolare una riflessione sulle potenzialità del settore della pesca sia per l'economia che per l'occupazione.

Soprattutto, gli interventi attivati costituiscono un grande patrimonio di cui fare tesoro: possono ispirare nuove esperienze di successo e innescare un circolo virtuoso di best practices. Perciò le raccontiamo.

Asse 1

Dalla Toscana nuove opportunità di commercializzazione del pescato

*Misura: 1.5 - Compensazioni Socio-Economiche
Finanziamento: 83.106 euro, di cui 36.553 euro a contributo Fep*

Nel 2012 alcuni pescatori professionali della Cooperativa toscana Mare Nostrum - Maurizio Acampora, Cristina Costa, Domenico Longo e Ivano Magnozzi – hanno preso parte a un progetto di diversificazione dell'attività di pesca.

Attraverso l'utilizzo di una piattaforma online, i pescatori hanno potuto effettuare la vendita diretta del pescato al consumatore: sono stati acquistati videocamere, computer e una bilancia elettronica, ed è stato quindi realizzato un sito internet. L'intervento ha offerto ai pescatori nuove opportunità per la commercializzazione del prodotto. Una di queste è rappresentata dai Gruppi di Acquisto Solidale, che se da un lato consente ai consumatori di assicurarsi approvvigionamento di pesce freschissimo a un costo conveniente, dall'altro garantisce al pescatore di ottenere una maggiore remunerazione e di promuovere il proprio pescato a una platea di consumatori molto variegata.

Asse 2

Competitività e sviluppo sostenibile: l'esperienza di successo a Trento

*Misura: 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
Finanziamento: 183.480 euro, di cui 36.696 euro a contributo Fep*

Con l'intento di adeguarsi alle nuove esigenze del mercato, l'azienda agricola Trocicoltura Armanini S.S. di Trento ha avviato un processo di riqualificazione dei propri impianti a Storo, nella Valle del Chiese, dove da oltre cinquant'anni alleva e commercializza specie ittiche pregiate: trota fario, trota iridea bianca, trota salmonata, salmerino fontinalis e salmerino alpino. L'intervento ha riguardato l'acquisto e la posa di attrezzature e di tecnologie avanzate, in grado di favorire una migliore razionalizzazione della gestione della produzione.

Le risorse ricevute hanno consentito alla famiglia Armanini di: installare un sistema informatico per la gestione della contabilità; allestire uno spaccio aziendale per la vendita diretta; acquistare una idropulitrice per la pulizia delle vasche, dei divisori per i pozzetti di carico, una cesta per la movimentazione del pesce e una pressa per ridurre gli ingombri dei vari rifiuti.